



Trento, luglio 2009

*a cura di Cristina Mirabella
e Rosa Lippolis*

Stima anticipata della dinamica di alcuni aggregati economici in Trentino - Anno 2008

Il Servizio Statistica presenta la stima della dinamica dei principali aggregati economici per il Trentino per l'anno 2008, analogamente a quanto realizza l'ISTAT per le ripartizioni territoriali. Tali informazioni, elaborate in anticipo rispetto a quelle diffuse dall'ISTAT, costituiscono un'analisi territoriale preliminare delle serie ufficiali di contabilità nazionale. Gli aggregati presi in considerazione sono: il valore aggiunto, il prodotto interno lordo (PIL), i consumi finali interni, gli investimenti e l'interscambio commerciale.

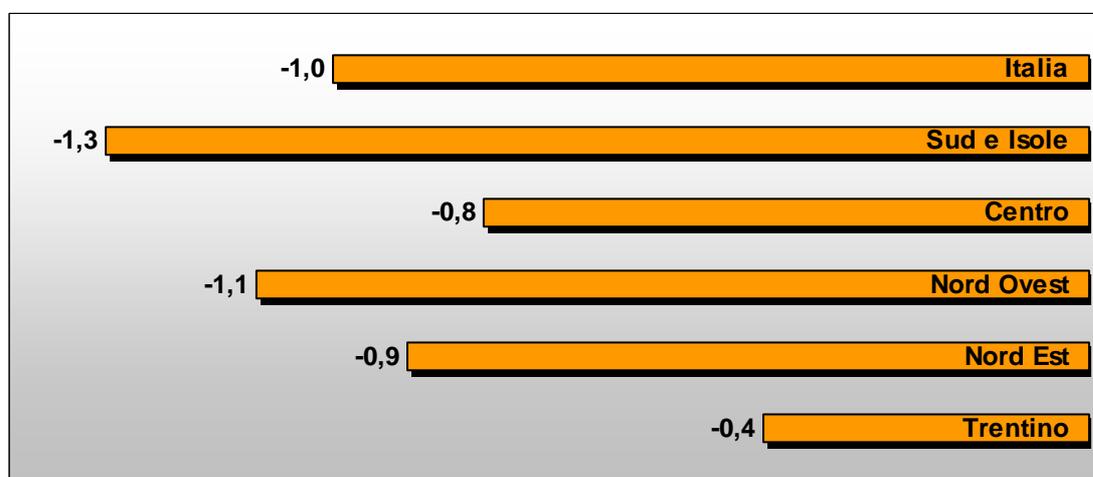
L'operazione di stima è stata condotta attraverso l'applicazione di tutte le informazioni a carattere congiunturale relative all'anno 2008, disponibili nei primi mesi del 2009, alla tavola intersettoriale dell'economia trentina, all'interno della quale i dati sulle dinamiche più recenti hanno potuto trovare una loro coerenza e adattabilità attraverso la procedura di bilanciamento dei conti delle risorse e degli impieghi.

Relativamente ai dati di consuntivo, informazioni più dettagliate relative al periodo 2000-2007 sono state diffuse negli scorsi mesi dall'ISTAT, sebbene le stime 2006 siano ancora provvisorie e quelle del 2007 siano a carattere preliminare. Come consuetudine, verso l'autunno l'ISTAT provvederà a rilasciare i dati preliminari per le province autonome e per le regioni italiane dei medesimi aggregati relativamente all'anno 2008.

I principali risultati

Nel 2008 la congiuntura economica negativa a livello internazionale e nazionale ha influenzato negativamente anche l'economia provinciale che, dopo 5 anni di crescita ininterrotta, vede diminuire il valore reale del suo Prodotto interno lordo (PIL) dello 0,4%. La battuta d'arresto dell'economia locale risulta peraltro inferiore rispetto a quanto sperimentato a livello nazionale e ripartizionale dove il Prodotto interno lordo decresce infatti in termini reali rispettivamente dell'1% e dello 0,9%.

Grafico 1 - Dinamica del PIL a confronto nelle principali ripartizioni geografiche



La fase di arretramento del PIL locale è la risultanza di dinamiche negative di quasi tutte le componenti interne della domanda: la spesa per investimenti da parte delle imprese trentine cala in modo significativo; si contrae anche la spesa per consumi interni, seppur in modo più contenuto rispetto all'Italia, mentre si conferma positiva la domanda interna proveniente dalla spesa della P.A. (Tavola 1).

Il ruolo del commercio internazionale alla formazione delle risorse non fornisce alcun contributo positivo sui risultati finali. Nel corso del 2008 calano vistosamente sia le importazioni dall'estero, che le esportazioni verso l'estero. Negativa anche la performance del commercio interregionale che si contrae in termini reali, sia dal lato dell'import, che dal lato dell'export.

Tavola 1 - Conto Risorse ed Impieghi della provincia di Trento – Anno 2008 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

	Variazioni 2007-2008	
	nominali	reali
Prodotto interno lordo	2.2	-0.4
Importazioni interregionali	1.2	-1.3
Importazioni estere	-1.6	-4.3
Totale risorse	1.5	-1.1
Consumi finali interni	2.6	-0.1
- consumi interni dei residenti	2.4	-0.2
- consumi interni dei non residenti	3.0	0.4
Consumi della P.A. e delle ISP	4.2	1.7
Investimenti fissi lordi	0.6	-2.5
Variazione delle scorte (*)	***	***
Esportazioni interregionali	0.1	-2.0
Esportazioni estere	-1.2	-3.8
Totale impieghi	1.5	-1.1

(*) La variazione dell'aggregato non viene indicata per la scarsa significatività dei valori assunti dalla variabile in questione

L'analisi delle determinanti della crescita negativa del PIL per le singole voci del conto risorse ed impieghi (Tabella 2) mostra in modo evidente che il rallentamento produttivo è sicuramente dipeso dalla dinamica non brillante degli investimenti delle imprese e, seppur in misura più lieve, da una situazione di staticità dei consumi interni, in cui si riconosce una lieve contrazione della spesa per le famiglie residenti, appena compensata dal contributo positivo fatto segnare dalla spesa dei turisti. Decisamente più significativo appare il contributo positivo proveniente dalla spesa pubblica provinciale che controbilancia le perdite sul fronte della domanda di investimenti privati. Assolutamente nullo il saldo finale del commercio estero ed interregionale, dato che riporta a focalizzare l'attenzione esclusivamente sulle dinamiche interne delle componenti che contribuiscono alla formazione del PIL.

Tavola 2 - Contributo alla crescita del PIL della provincia di Trento – Anno 2008 ()**

	<i>Punti percentuali</i>
Importazioni interregionali	0.6
Importazioni estere	0.8
Consumi finali interni	0.0
- consumi interni dei residenti	-0.1
- consumi interni dei non residenti	0.1
Consumi della P.A. e delle ISP	0.4
Investimenti fissi lordi	-0.7
Variazione delle scorte	-0.1
Esportazioni interregionali	-0.6
Esportazioni estere	-0.8

(**) La stima del contributo alla crescita è costruita ponderando le dinamiche reali di ogni aggregato del conto risorse e impieghi con il peso che le poste assumono in termini nominali nell'anno precedente a quello di stima.

L'andamento del valore aggiunto settoriale

Dal lato dell'offerta, il risultato economico negativo della provincia di Trento è la risultanza della contrazione significativa sperimentata dal comparto industriale (-1,8%) e, in particolare, dal settore manifatturiero (-2%). Le costruzioni si confermano ancora un settore debole e in fase di ridimensionamento, perdendo in termini reali l'1,2%.

Negativa risulta essere anche la performance dell'agricoltura che chiude con una variazione del valore aggiunto del -2% , un risultato meno negativo rispetto alla variazione nominale del -6%, determinato dalle effetto delle sensibili riduzioni dei prezzi delle produzioni conferite.

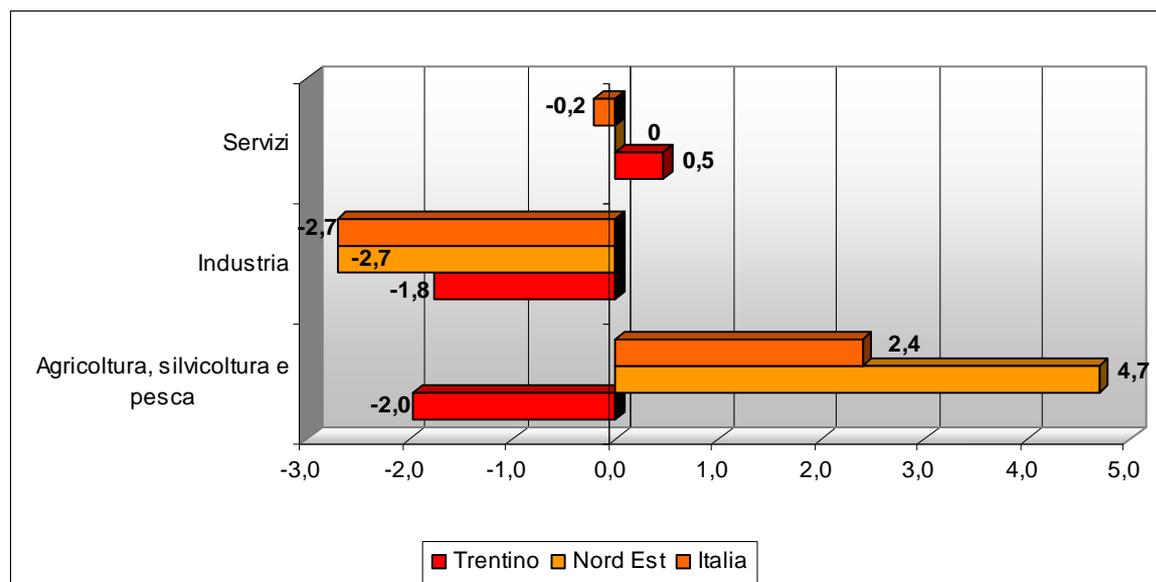
Dopo le ottime performance ottenute nel corso del 2007, il settore dei servizi privati sperimenta una certa debolezza nella dinamica di crescita, perdendo lo 0,2%. In controtendenza si conferma invece l'andamento del valore aggiunto dei servizi non market che, con un +2,3%, consentono al più generale comparto dei servizi di chiudere il 2008 positivamente (+0,5%). (Tavola 3 e Grafico 2)

Tavola 3 – Valore aggiunto ai prezzi base della provincia di Trento – Anno 2008
(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

	Variazioni 2007-2008	
	nominali	reali
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-6,1	-2,0
Industria in senso stretto	-0,2	-2,0
Costruzioni	3,0	-1,2
Servizi market	2,4	-0,2
Servizi non market	5,6	2,3
Totale valore aggiunto	2,4	-0,2

La lieve crescita sperimentata a livello provinciale dal comparto dei servizi permette al Trentino di distinguersi positivamente sia rispetto al trend fatto segnare a livello nazionale, che rispetto alla crescita nulla fatta registrare dalla ripartizione Nord Est (Grafico 2). Anche l'industria, pur perdendo complessivamente l'1,8%, fa segnare una contrazione meno significativa rispetto alla variazione del -2,7% rilevata dall'ISTAT per l'Italia e per il Nord Est. Solo il comparto agricolo chiude con dinamiche contrapposte a quelle rilevate a livello nazionale e ripartizionale, a causa del lieve calo delle produzioni frutticole.

Grafico 2 – Variazioni percentuali del valore aggiunto macro settoriale a confronto – Anno 2008



Il commercio estero ed interregionale

Come si è visto, il contributo del commercio estero ed interregionale alla crescita del PIL è risultato praticamente nullo. La crescita delle esportazioni verso l'estero è stata infatti esattamente compensata dalla domanda locale di beni e servizi prodotti all'estero. Analogamente è avvenuto per il commercio interregionale in entrata e in uscita, tanto che il saldo finale del rapporto import-export sul PIL è rimasto pressochè invariato, passando dal 18,6% nel 2007 al 18,8% nel 2008 (Grafico 3).

Il livello di internazionalizzazione misurato dal rapporto export/PIL (Grafico 4) si attesta intorno al 19,3%, mantenendosi ancora lontano dai valori registrati a livello nazionale e dalla ripartizione Nord Est.

Grafico 3 – Saldo del commercio interregionale sul PIL – Anni 2007 e 2008

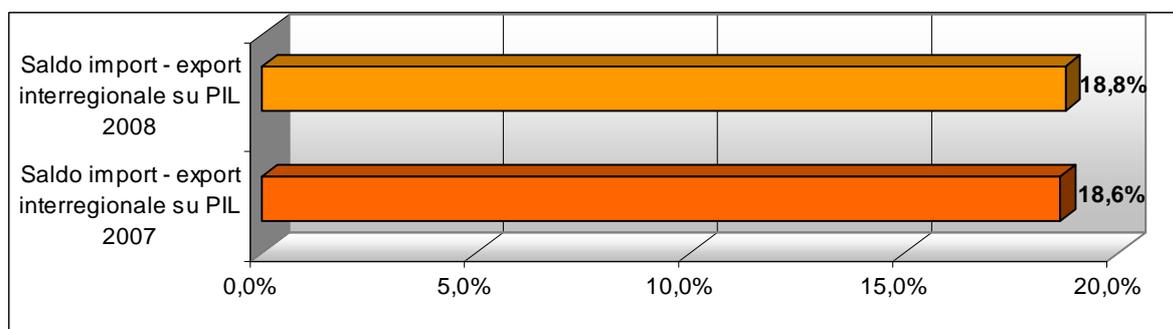
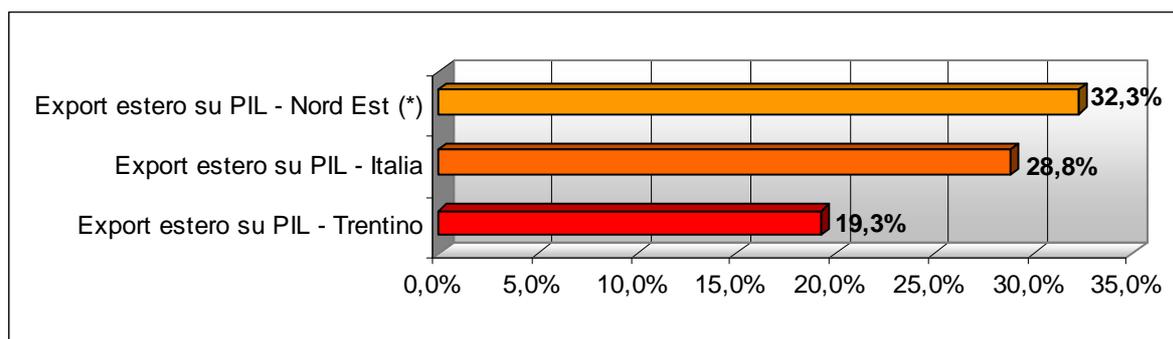


Grafico 4 – Livello di internazionalizzazione 2008– confronto Trento, Italia e Nord Est



(*) L'indicatore per il Nord Est fa riferimento ai dati stimati 2008 dall'Istituto Prometeia

GLOSSARIO

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Valore aggiunto ai prezzi base: differenza tra produzione totale valutata ai prezzi base e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo.